

'Corruzione': arrestato Fani

Accuse pesanti all'imprenditore e presidente dell'Ance

■ A pagina 9



L'INCHIESTA

BLITZ AL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE

LA CONSEGNA DEL DENARO SAREBBE AVVENUTA ALLA SEDE DI FIRENZE DEL PROVVEDITORATO DELLE OPERE PUBBLICHE, DOVE PRESTA SERVIZIO IL FUNZIONARIO DESTINATARIO DELLA «BUSTARELLA»

Consegna una mazzetta, arresto choc In manette il presidente dell'Ance

Stefano Fani in carcere: è accusato di aver corrotto un funzionario

ARRESTI choc per corruzione a Firenze: l'imprenditore Stefano Fani, presidente e direttore tecnico della Società Italiana Restauri Edili (Sire Costruzioni), nonché presidente fiorentino dell'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, è stato arrestato mentre consegnava una mazzetta. Per questo, adesso si trova in carcere. Nella stessa indagine è coinvolto un funzionario del provveditorato alle opere pubbliche, destinatario, secondo quanto ricostruito, della bustarella: per lui sono scattati gli arresti domiciliari.

I provvedimenti, nei confronti del presunto corruttore e del presunto corrotto, sono stati eseguiti nel primo pomeriggio di ieri. In flagranza.

Gli inquirenti avrebbero documentato la consegna di una mazzetta da 2800 euro che l'architetto Fani avrebbe versato al funzionario pubblico. Il tutto ripreso, secondo quanto ricostruito, da una telecamera, posizionata nella sede fiorentina del provveditorato alle opere pubbliche. E ovviamente nei pressi c'erano anche gli investigatori. Che non erano lì per caso. L'impresa di Fani, la Sire, è una realtà specializzata in interventi di restauro e recupero di edifici monumentali, nella costruzione e ristrutturazione di edifici civili, industriali, commerciali ed a destinazione alberghiera.

E Fani, oltre che per la sua attività di imprenditore, è noto in città per il suo impegno nella realtà fiorentina dei costruttori edili. Incari-

co che aveva ricevuto nel 2014, per un triennio.

Anche il presidente di Confindustria aveva puntato su di lui: nel giugno scorso, il presidente Massimo Messeri gli aveva affidato la delega sul progetto di Città Metropolitana. Ma il numero uno della Sire era impegnato anche nella precedente giunta di Simone Bettini, con l'incarico di occuparsi di territorio e ambiente.

Nella sede degli industriali, la notizia dell'arresto di Fani è arrivata in tarda serata, cogliendo tutti di sorpresa.

Nel frattempo, anche la procura ha agito nel massimo riserbo. La notizia degli arresti è trapelata nel

LA CONSEGNA Sotto una telecamera documentata la cessione di 2800 euro

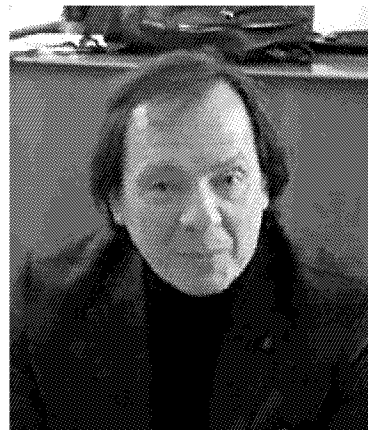
pomeriggio, ma non da fonti della magistratura. Nei prossimi giorni, il castello accusatorio diventerà probabilmente più chiaro. E anche le presunte condotte illecite dell'imprenditore assumeranno contorni più nitidi.

Dopo il fermo, è infatti prevista un'udienza di convalida davanti al giudice. Una situazione tutta in divenire, insomma. Ma che, se confermata, ci riporterebbe indietro di almeno vent'anni. Non più la corruzione «liquida», impalpabile, fatta di incarichi o lavori, ma un ritorno alle origini, con il denaro con-

tante da versare per aprire ogni porta.

A cosa sarebbero serviti quei soldi? Si tratta di un'unica dazione o al contrario di una tranche di una mazzetta più cospicua? Domande al momento senza risposta. In compenso, le risposte potrebbero arrivare già dai primi interrogatori. Oppure no.

stefano brogioni



Stefano Fani, presidente di Ance Firenze